

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese » edito dal F.lli. C. C. C.

## ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8  
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-  
Ungheria, Germania ecc. pagando nell'ufficio del luogo L. 25  
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando  
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, estratto cent. 10

## VICTOR HUGO AGLI ITALIANI

Viene esumato oggi un vecchio appello di Victor Hugo agli Italiani. L'attuale è un momento storico che si riallaccia ad altri gravi e decisivi della nostra vita nazionale. Molte analogie di condizioni e sentimenti sono addirittura sorprendenti. Corrisponderà l'audacia e l'energia? Ecco la parola del grande poeta della razza latina.

Italiani, vi parla un fratello oscurato, ma devoto. Diffidate di quanto i congressi, i gabinetti, le diplomazie sembrano preparare in oggi per voi. L'Italia s'agitava, essa accendeva le rivoluzioni, e turba e affonda le menti dei re; essi studiano il come ripudiarla. Badate; vigiliate. Non è il vostro pacifismo che oscurano; il vostro fondamento sulla pace è la vittoria del diritto; vogliono il vostro letargo, la vostra morte. Quindi l'ipotesi. Diffidate. Non sacrificate alle apparenze, quali esse siano, la realtà delle cose. La diplomazia è tenebra. Quando essa dice di fare per voi, essa trama contro voi.

Voi non avrete dunque fede alcuna nell'avvenire! non intenderete che l'impero cadrà domani, che la caduta dell'impero è la Francia risorta, che la Francia risorta è l'Europa libera! Voi italiani, eletti d'uomini, nazione madre; una delle più raggianti famiglie umane che la terra sostenta, voi ai quali nessuno può dirsi superiore, non sentirete che noi vi siamo fratelli, fratelli nella idea, fratelli nella lunga prova - che l'ecclissi attuale fiorirà subito per tutti ad un tempo - che se il domani è nostro in cui la Francia sarà, l'Italia anch'essa sarà!

Sì, il primo che sorga fra i due popoli farà sorgere l'altro: noi siamo lo stesso popolo; siamo una sola nazione. Voi, Repubblica Romana, noi Repubblica Francese, viviamo ambedue agitati nel soffio d'una stessa vita; non possiamo sottrarci, noi Francesi, all'irraggiamento dell'Italia, come voi non potete sottrarvi, o Italiani, all'irraggiamento della Francia. Sta fra voi e noi una profonda comunione umana che fonderà l'accordo nei giorni della battaglia, e l'armonia dopo la comune vittoria. Italiani, federazione delle nazioni, repubblica, sorelle e regine e la corona di ciascuna della libertà di tutte le fratellanze della patria dell'unità suprema, repubblicana; i popoli Uniti d'Europa; quello il futuro.

Non diviate un solo istante lo sguardo da quel vasto avvenire. La grande soluzione è vicina; non tollerate che vi si apprestino una soluzione spaziale, isolata. A voi non si addice muovere innanzi, a paesi di pigmeo, agguatozagliati dai principi i nostri suoi tempi per quei balzi tremendi che ha nome Rivoluzione. I popoli perdono e ricognoscono; e non in un'ora. La libertà come il Nilo seconda sommergendo.

Viva in noi la fede. Siamo ai mezzi termini alle trasazioni, ai partiti incerti, alle semi-conquiste. Come! accettereste l'appoggio dei principi quando avete l'appoggio dei popoli. Progresso così fatto è una abdicazione. No, miriamo in alto; pensiamo il vero; camminiamo sulla via diritta. I lenti avvicinamenti non bastano. Tutto verrà; e verrà d'un passo, in un giorno in un lampo, solo in un solo colpo di tuono. Viva in noi perenne la fede.

Quando suonerà l'ora della caduta, la Rivoluzione, subitaneamente a piombo in virtù del suo diritto divino, senza crepuscolo, verserà sull'Europa una vampa di libertà, d'entusiasmo e di luce, e noi, lascerà al vecchio mondo che il tempo di morire. Non aspettate dunque cosa alcuna dal vecchio mondo: è morto. La mano dei cadaveri è fredda e non può dar cosa alcuna.

Fratelli, quando c'è la vecchia razza d'Italia, quando s'hanno nelle vene tutti i bei secoli della storia e il sangue stesso dell'incivilimento, quando non s'è imbarbariti né degenerati, quando s'è provato che possono riconquistarsi in un giorno tutte le glorie del passato, quando s'è fatto lo sforzo memorando della Costituzione e del Triumvirato, quando ieri s'è fatto, perché il 1848 è d'ieri, s'è detto al mondo: SIAM ROMA, quando, in una parola, s'è ciò che siete, allora è debito intendersi che s'ha tutto in sé.

Dite a voi stessi che la vostra libertà sta nelle vostre mani, che i vostri fatti pendono dalla volontà vostra; apprezzate le seduzioni e le offerte dei principi; e non vi conceda parte che deve ridarvi tutto.

Ricordate i supplizi, gli assassini, i debiti, le forme tutte quante del martirio, le battiture pubbliche, le battiture in prigione; i tribunali di onore, i tribunali di reo, la sacra consulta di Roma, le grandi corti di Napoli, i patiboli di Milano, d'Accona, di Lugo, di Sinigaglia, d'Imola, di Faenza, di Ferrara; la mannaia, lo sfregamento, la forca; appioppate tutto i supplizi in tre anni, in nome del papa; in una sola città,

Bologna; il forte Urbano, Castel Sant'Angelo, ed Ischia; Postrò senza solivo fuorché quello di mutare sulle proprie membra il luogo della catena; i proscrittori, immemori del numero dei pros critti; le galere, le segrete, i trabuccheti, gli « in pace », le tombe! Poi, ricordate il vostro altero e grave programma romano. Siate fedeli. Soltanto in esso troverete emancipazione e salute. Abbiate sempre davanti alla mente l'oscura parola della diplomazia: l'Italia non è una Nazione; non è se non un vocabolo di geografia. Non abbiate che un pensiero: vivere della vostra vita, nella patria che è vostra. Essere Italia. E ripetete continuamente nell'anima quella temenza: verità: finché l'Italia non sarà un popolo, l'Italia non avrà un uomo.

Italiani, l'ora sovrasta; e, io lo dico onorandovi, sovrasta per opera vostra. Voi siete in oggi la grande cagnone di inquisizione più ironi continentali. Il punto più micidioso della veste solitaria europea è oggi l'Italia.

Sì, il regno dei despoti, grandi e

piccoli, sta per finire. Siamo presso all'ora finale. Non lo dimenticate. Voi siete figli di quella terra pretestinale pel bene, fatale pel male, sulla quale protendono l'ombra loro due giganti del pensiero umano, Michelangelo e Dante, il Castiglione, Sallustiana e veggiate la vostra sublime missione. Non lasciate che altri vi addormenti o vi impaccio. Non sono, non torporo, non tregua, ma! Sottratevi il dovere per tutti, per voi come per noi, è oggi l'agitazione risoluta, l'insurrezione domani.

La vostra è missione di distruzione e di incivilimento ad un tempo. Essa si compirà, non se dubitate; da tutta questa ombra la Provvidenza farà emergere una Italia grande, forte, felice, libera. Voi portate in sé la rivoluzione che divorcherà il passato e la rigenerazione che fonderà l'avvenire. Splendete a un'ora, sull'augusta fronte di questa Italia che non intravedeva fra le tenebre i primi tetti fulgori dell'incendio e i primi candidi raggi dell'alba.

Slegate dunque ciò che sembra pronto ad offrirvi. Vigilanza e fede! Diffidate dei re; fidate in Dio e in voi stessi!

Victor Hugo

## Notizie dal Friuli

### Il nuovo decreto di moratoria

Il Re ha firmato, stamane il seguente decreto:

Roma 27. - Fermo il disposto dell'art. 1.º del R. decreto 4 agosto 1914 n. 760 e 18 agosto 1914 n. 821, le Casse di risparmio ordinarie, i Monti di Pietà cui ricorrono depositi, gli istituti di credito, le banche per azioni, le cooperative, le Casse rurali e le ditte bancarie sono autorizzate a finanziare complessivamente i rimborsi a tutto il giorno 31 dicembre dell'anno corr., per ogni singolo conto delle somme da essi dovute per tutte le categorie di depositi e conti correnti esigibili nello stesso periodo di tempo nella misura del 10 per cento in ciascun mese, calcolate sul reddito residuo al 30 settembre per il mese di ottobre, ed al 31 ottobre per il mese di novembre, ed al 30 novembre per il mese di dicembre e sempre del limite minimo di lire cinquanta per ciascuna mese.

Tale facoltà di limitare i rimborsi è esclusa per i tre istituti di emissione che conservano l'obbligo di rimborsare le somme ricevute in conto corrente.

Art. 2. - Sui depositi a risparmio ed a conto corrente di ogni specie devono essere eseguiti rimborsi alle superiori ai limiti determinati all'articolo precedente, ma comprendendovi la quota minima ivi indicata quando siano richiesti: A) per le scadenze agli operai in base agli stali di paga settimanale e quindicinale, per l'acquisto delle materie prime necessarie alle industrie nel limite di quanto sia strettamente necessario alla continuazione per l'esercizio industriale, per l'acquisto delle sementi e dei concimi necessari alla coltivazione dei campi nella imminente campagna agraria; B) per somme corrispondenti alle rate dei mesi di ottobre e dicembre prossimi nelle imposte erariali e sovramunicipali e provinciali da rimborsarsi distanziate per due mesi in base alle iscrizioni nei ruoli e su presentazione della cartella esattoriale. Il libretto di deposito trasferibile, che sia intestato a persona diversa dal presentatore, non darà diritto ai rimborsi considerati in questo articolo, se il trapasso non sia stato modificato entro il mese di agosto decorso.

Art. 3. - Non sono soggetti ad alcuna limitazione i rimborsi sui depositi a risparmio o a conto corrente di ogni specie, esistenti presso qualsiasi degli istituti e delle ditte ondate nell'articolo 1.º e a qualunque titolo: A) per versamenti fatti posteriormente al 4 agosto - B) per giacenze dipendenti al servizio di cassa assunto per conto di enti morali.

Art. 4. - Le disposizioni degli articoli precedenti sono applicabili ai depositi a risparmio e a conto corrente, il recupero dei quali sia vincolato a determinate scadenze nei limiti delle somme pattuite alle scadenze medesime.

Art. 5. - Il correntista o il depositante a risparmio, il debitore per cambiale domiciliato per il pagamento presso l'istituto verso il quale abbia credito risultante dal deposito a risparmio o a conto corrente, ha diritto di esigere la compensazione sino a concorrenza del proprio credito purché la cambiale trovata in possesso dell'istituto fino al 1.º settembre corrispetta.

Art. 6. - Gli istituti e le ditte considerati nell'articolo 1.º del presente decreto sono obbligati a dare corso al trasferimento totale e parziale del credito dei depositanti al risparmio e al conto corrente soggetto a moratoria,

ma ad altri depositanti e correntisti dello stesso ente, sia a terzi i quali tutti saranno soggetti per le somme così trasferite alle condizioni di moratoria previste dal presente decreto per i conti correnti. Il trasferimento si effettuerà mediante l'uso dei consueti assegni bancari per i depositi a risparmio o alla semplice presentazione del libretto se questo è al portatore e con la presenza del cedente e del concessionario del credito se il libretto è nominativo.

Gli istituti e le ditte di cui sopra potranno accordarsi per agevolare reciprocamente il trasferimento delle somme depositate a risparmio o a conto corrente e per eseguire le relative compensazioni di credito.

Art. 7. - Alle cambiali, scadute nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1914, ma non esse già state prorogate, in virtù del regio decreto 18 agosto 1914, n. 821, e scadute integralmente, è concessa una moratoria in facoltà del debitore di mesi tre, due e uno rispettivamente agli effetti del pagamento e delle esenzioni cambiarie, purché venga su di esse pagato alle rispettive scadenze e successivamente di mese in mese e per ciascuna mese un acconto nella misura di almeno il 20 per cento del loro ammontare originale. Lo stesso trattamento delle cambiali scadute prorogate al 21 del detto mese per effetto del regio decreto 4 agosto e successivamente al 30 settembre in virtù del R. Decreto 18 agosto su tutte le cambiali che usufruiranno della moratoria dovrà essere pagato, oltre l'acconto, l'interesse nella ragione di 8 per cento per ciascuna periodo di mora. La proroga della scadenza non importa pagamento di tasse supplementari di bollo.

Art. 8. - Degli acconti pagati a teorore dell'articolo precedente sarà data quietanza separata esente da bollo e sarà fatto annotazione sull'effetto e firma della parte che riceve il versamento con indicazione della scadenza prorogata e del residuo dovuto restantelo l'effetto a mani del possessore. Il termine utile dato al possessore per il protesto per l'intero ammontare del cambiale scaduto entro i limiti fissati dal presente decreto e esteso al detto giorno non (fativo dopo quello della scadenza. Il pagamento dell'acconto e degli interessi su enunciati effettuato entro sei giorni dopo il protesto da parte di uno degli obbligati ha per effetto di prorogare per tutti il termine per il pagamento della somma risultante e il termine utile per l'esercizio dell'azione di regresso che decorrerà dal giorno nel quale verrà a spirare la proroga.

La stessa proroga di pagamento e con gli stessi effetti varrà per i cambiali già protestati e sulle quali vennero pagati da uno degli obbligati l'acconto e gli interessi. In luogo della presentazione delle cambiali ai domiciliati indicati per il pagamento, gli istituti di emissione potranno farvi pervenire i soli avvisi di pagamento da effettuarsi alle casse degli istituti medesimi.

Art. 9.º - Le operazioni di anticipazione su fondi di deposito emesse prima del 4 agosto da magazzini generali saranno prorogabili il tutto mese di dicembre prossimo. Il credente avrà diritto di chiedere gli interessi della ragione del 6 per cento all'anno.

Art. 10.º - Le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari, rapporti o proroghi glori-

aliere escluse quelle consentite dagli istituti di emissione alle stazioni di compensazione e da prestiti di titoli con scadenza a partire dal 1.º agosto prorogate col r. decreto del 16 agosto 1914 n. 881 sono ulteriormente prorogate a tutto il 2 dicembre 1914. Gli interessi di mora saranno conteggiati alla ragione del 4 e mezzo per cento annuo per i titoli di Stato e garantiti dallo Stato e del 6 per cento per gli altri valori.

Resta per altro la facoltà del compratore di esigere dal venditore una parte dei titoli non inferiori al 10 per cento contro il pagamento del prezzo corrispondente, dedotta la quota già pagata a tenore del regio decreto 16 agosto. Per l'avanzata chiusura delle borse italiane l'ossessione continua in borsa per operazioni a termine su valori per rapporti e proroghi giornaliere con scadenza il 1.º agosto 1914 in più alta data della risapertura ufficiale delle borse stesse.

Si farà a partire dal 5.º giorno consecutivo dalla riapertura delle borse a

## L'inaugurazione della strada Rigolato-Forni Avoltri

(Dal nostro incaricato speciale)

Vai di Gorto era ieri in gran festa. La nuova strada per la quale pulseranno più attivi i commerci e che spadrà più solidamente in un vincolo di fratellanza solidaria questa popolazione, era finalmente compiuta.

Strada comoda, facile, qual si addice ai bisogni dei moderni maschi di locomozione, s'ingrandisce per circa 7 chilometri, tra uno scenario di montagna tra i più vari e pittoreschi.

Il tronco che si inaugurò ieri è il della strada così detta del Monte Croce e congiunge Rigolato a Forni Avoltri, dove si congiungeva con l'ultimo tronco di cui sono già iniziati i lavori, che mena al villaggio di Sappada.

Questo tronco si sviluppa per circa 7 chilometri con poggio e pendente che non appaiono mai al 6 per cento, serpeggiando dolcemente a mezza costa delle montagne.

Segue la fatta della Deganò, fino al ponte sul rio Mureat; quindi s'allontana dal torrente per dopo poco riprendere a seguirlo nella valle, allungandosi a Forni Avoltri.

La strada è stata inaugurata da un patto degli più vari ed interessanti e divaricati certamente, in un'avvenire non lontano quando la bellezza di questa nostra Garzia bellissima siano meglio conosciute, meta di quanti amano ritempersi tra i monti delle fauche e delle note cittadine.

Essa è una aerea continua di opere d'arte; si può dire che l'uomo ha dovuto sostenere con la montagna una aspra lotta per aprirsi il cammino: muraglioni, archi, pilastri, cannettoni, barriere, quasi ad ogni passo la sorveglianza e la difendono.

Tra i più importanti manufatti ricorderemo il ponte sul Deganò a due luci di 15 metri; il ponte sul rio Mureat, costituito da un arco di 27 metri lanciato arditamente da una spionda all'altra impostato sulla roccia viva, tra la quale le acque del torrente si sono scese il letto; la galleria di Tait, aperta per 50 metri nella roccia compatta che costituisce l'ossatura della montagna.

La strada fu progettata dall'ing. cav. uff. Cantarutti il quale si trovò avanti a non piccole difficoltà e seppero superarle brillantemente: la costruzione fu iniziata nel 1911 dalla ditta D. Marchi di Tolmezzo; la spesa raggiunse le 500 mila lire, sostenuta in parte dalla Provincia e dal Governo, in parte dai comuni interessati.

con oltre 20 giorni successivi esclusa dal frattempo qualsiasi scadenza o altro pregiudizio all'creditor per effetto di esecuzione nei termini stabiliti dalle leggi o regolamenti vigenti.

Art. 11. - Gli assegni bancari tratti negli istituti e le ditte considerate nell'articolo 1.º del presente decreto (esclusi gli istituti di emissione) sono soggetti allo stesso trattamento di rimborso dei depositi a risparmio o a conto corrente. I vaglia cambiali e gli assegni a croci non devono essere sempre pagati per intero.

Art. 12. - I libretti delle casse postali di risparmio intestati ai concorrenti ad aste pubbliche per lavori o per somministrazioni allo stato o agli enti pubblici locali possono essere riscuotiti in deposito provvisorio per siltato sopra. La parte di deposito richiesta dai bandi per le spese e tasse di contratto deve essere eseguita in danari contanti.

Art. 13. - Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la approvazione in legge.

di Caporiacco - cav. dottor Arturo Mazzini - dottor cav. avv. Odorico da Pozzo - cav. Giovanni Casanova sindaco di Conegliano - Giovanni De Marchi - Solero Giulio di Sappada - Capitano Salsbald del 2.º reggimento Alpini - dottor Giuseppe Vazzola - dottor Mario Padrola - dott. Bubba - Venier Giacomo - Rossi Francesco - Giuseppe Micoli - signor Smaesa Giuseppe presidente del comitato dei festeggiamenti - cavalier Amedeo Zucchi - perito Fasi di Sappada - tenente del RR. Carabinieri signor Albano Alberto - De Colle segretario di Sacchere - rag. Agnoli Mario e rag. Piusa Pietro in rappresentanza della Camera di Commercio - signora Piusa - Elia Casanova - Romano Pietro - signor Fontana sindaco di Sappada - Tdazzi Ferdinando - Candido Giobatta - Collinassi Francesco - maggiore Genova di Collina - Casanova sindaco di Rivascetto - signor Rabur Onaldo segretario di Forni Avoltri - Agazzi - Fracco Giuseppe sindaco di Emonzo - il segretario del comune di Sappada, signor D. Toni - giunta municipale - Savoniti Domenico - Foraboschi Umberto - Agostini Giuseppe ecc.

Avranno aderito i signori: R. prefetto comm. G. V. Luzzatto - on. Leoro deputato di Pieve di Cadore - cav. Gustavo Venier - sindaco di Oravog. Collalanni - ing. Guido Petz - dott. Caronelli di Pozzo - cav. Emilio Piro - sindaco di Villavassina - sig. Venier - cav. G. Giuseppe Biasutti - ing. cav. Edoardo Gadda capo del Genio Civile - sig. De Lorenzo Luigi sindaco di Comelico Superiore - maggiore Modena comandante il battaglione « Drosero » da Rigolato - ing. G. B. Galligaris - cav. Lino De Marchi ecc.

Pronunciarono applauditi brindisi il sindaco Samassa, sig. De Toni da Sappada, il cav. Arturo Magrini, l'on. Gortani, il rag. Agnoli, il comm. Rsmier, ed il sig. De Marchi che ringraziò delle molte espressioni di compiacimento che gli vennero rivolte.

da Gemona Società Commerciali In una sala del Municipio - gentilmente concessa - alle ore 14 ebbe luogo l'assemblea per la costituzione della Società Commerciali.

## RUBRICA COMMERCIALE

Per le nostre esportazioni in Austria e Germania Turatevi le orecchie o giornalisti dei quotidiani fantaristi; qui si parla di « bottaggi » - di esportazioni in Austria e Germania, di cipolle bianche e di neutralità delbarata, con sommo e vergogna del vostro pudore patriottico.

Un disgraziato produttore, che la guerra gli ha colpito sul sero, e che tenta con buona volontà di mantenersi vivi i fratelli sopiti (oh! indovinate, che non s'accorge che in questo momento è indebito parlar d'affari!) scrive alla « Venezia Agricola » queste melanconiche: « La Direzione delle Ferrovie dello Stato avverte tutti i Capi Stazione di non accettare merce diretta in Austria Ungheria e Germania, giustificando la determinazione col fatto che entro i confini degli Stati succumponatizij giace una gran quantità del nostro materiale da trasporto, il quale ad onta dei numerosi richiami fatti, non è peranco giunto al ritorno.

« Ad evitare una probabile crisi di materiale, la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non esage e prudente accorgimento, dispone appunto nel senso sopraccennato.

I presenti, una quarantina, lessero a presidente provvisorio della riunione signor Tomaso Stefati, il quale aprì la seduta e diede la parola al signor Ermes Diesti.

Questi brevemente illustrò gli intendimenti, gli scopi dell'istituenda società. Si discusse e si approvò di poi lo statuto sociale e infine si passò alla nomina dei consiglieri e dei revisori dei conti, con il seguente risultato: Consiglieri: Antonelli Attilio - Baldigera Giuseppe - Bierti Luigi fu Antonio - Diesti Ermes - Fantoni Guido - Pittini Giuseppe fu Domenico - Pittini Gio Battista fu Domenico - Pittini Umberto fu Giacomo - Stelantoni Giuseppe di Tomaso - Venturini Niccolò.

Revisori dei conti: de Carli cav. Ugo - Falomo Giacomo - Morganti cav. Antonio.

La nuova società conta già quarantina di soci.

da Rivolto Seduta Consiglio

Questa mattina alle ore 9 ebbe luogo la seduta del nostro consiglio comunale convocato dal N. 16 membri presieduti dal sindaco signor Meretti Pio assistito dal segretario Giuseppe Sambo.

1. In merito alla fornitura dei libri scolastici alla generalità degli alunni venne deliberato invece di accordarsi ai soli poveri come nel passato.

2. Sulla delibera di Giunta 10 maggio 1914 circa l'aumento dei due quinti di stipendio pagati a tre insegnanti, il consiglio a grande maggioranza si mostrò contrario alla ratifica deferrendo il giudizio al R. o provvidore agli studi.

3. Venne approvato un aumento annuo di contributo con decorrenza dal 1915 di lire 200 alla locale Congregazione di Carità, con invito alla stessa a fare somministrazioni di generosi piuttosto che danaro.

4. Venne ratificata all'unanimità la delibera di Giunta chiedendo di nuovo a favore di lavoro per gli emigrati portandone l'importo a lire 5000.

5. Anche lo svincolo della cauzione al cassiere bastore Ballico Domenico fu accordato.

6. A componenti la Commissione Elettorale furono nominati effettivi i signori: Manin conte Leonardo - Bassati Pietro - Lavaroni Costantino - e Tubaro Francesco; a supplenti i signori Zorzi Luigi, Pubblica Fidenza, De Davide e Moinaro Giacomo.

7 e 8. A Revisori dei conti 1913 e 1914 i signori: Manin conte Leonardo, Lavaroni Costantino e Musico Pietro.

9. a 13. Vennero poi nominato le commissioni per le tasse comunali e cioè per quella di famiglia i signori: Tubaro Francesco - Bassati Santa e Mon Fabio; Riscatto e Rivedenza i signori Urban Ludovico - Touzuto Giuseppe - Ceccato Vincenzo - Lavaroni Costantino e Dalla Siega Francesco; Tassa cani: i signori Comasso Giuseppe - Pontasio Giuseppe e Della Schiava Ermenegildo; Vulture e domotici: Molinaro Giacomo, Bertossi Gio. Batta e Urban Ermenegildo effettivi, Plumigian Luigi e Lucchese Giacomo supplenti.

# Cronaca Cittadina

## Contro la propaganda di vigliaccheria

### Mentre i socialisti italiani sono per l'Austria il deputato socialista di Trento chiede la guerra di liberazione

«Noi non ci batteremo contro l'Austria!» — ammoniscono nuovamente gli scrittori del *Lavoratore*.

A dire il vero, e non ostante il loro dioleto che ci impegnano di distruggere, quando due di essi intervennero a una recente cerimonia patriottica, dichiararono che per liberare Trento e Trieste sarebbero stati disposti ad indossare la camicia rossa. Si tranquillizzino; nessuno desidera di prenderli di parola.

«Non ci batteremo contro l'Austria!», ripetono costoro. E' lecito però la domanda: se l'Italia dichiarasse la guerra all'Austria, che cosa fareste?

Data la vostra premessa non avete che due vie: o la rivoluzione, o sottomettervi dalla parte dell'Austria. Si vorrebbe conoscere il pensiero di odesti signori in proposito.

Non è lecito, anzi non è pulito, farsi banditori di un'idea, di un'azione senza chiarirne le più immediate conseguenze.

Il socialismo italiano ha un difetto organico, già avvertito da K. Marx in un rapporto sulla sezione italiana dell'Internazionale (documento che i professori del *Lavoratore* non hanno l'obbligo di conoscere): Marx parlava chiaro: «si tratta di avvocati senza cause, di professori senza scolari, di studenti... di billboard, di giornalisti senza giornale». Marx scriveva quarant'anni fa: oggi le cose sono mutate nel fatto che trattasi di avvocati che fanno cause e quattrini, di gente che fa ottimismo a propri affari, e che del partito che pur dovrebbe essere di gente che comprende e abbraccia l'avvenire, ha fatto un comodo strumento per la piccola politica quotidiana, che va dalla conquista di un collegio elettorale, promettendo — in nome della rivoluzione — argini e ponti, all'ottenere un lavoro parassitario dallo Stato a favore di qualche cooperativa che grida, insiste e briga, come un imprenditore qualsiasi.

Questa gente, cui manca il concetto della grande massa lavoratrice — sono noti i dissenzi tra il partito socialista e la Confederazione del Lavoro e l'Unione Sindacale e le organizzazioni ferroviarie — grazie alla protervia e alla debolezza di tutti gli elementi della vita pubblica italiana, ha saputo imporsi sempre, e crede di potere dettar legge anche oggi, oggi in cui sta per scoccare una fatale e improprio ora della storia.

Si comprende: costoro si sono imposti e male accoglierebbero il momento in cui, scomparsi gli attriti tra cittadini e cittadini, la nazione tutta si levasse, andando incontro ai suoi più grandi destini.

Che cosa rimarrebbe della loro miseria dopo un grande atto purificatore? E quindi gridano: non vogliamo la

guerra, ma con dicono che cosa farebbero. Pure le vie loro aperte sono due: le abbiamo già dette.

Costoro nell'ultimo numero del *Lavoratore Friulano* asseriscono che la nostra guerra all'Austria sarebbe «disonorabile aggressione simile a quella compiuta dalla Germania e dall'Austria ai danni del Belgio e della Serbia».

L'affermazione è talmente enorme che, per l'onore stesso di tutti noi italiani, supponiamo che gli scrittori del *Lavoratore* non si siano resi conto delle parole scritte.

Altra caratteristica del socialismo italiano è quella — poiché è composto di borghesi arriviati, intendendo questa parola nel loro significato, e cioè di gente che pensa grattamente — di una piramidale ignoranza. C'è, dunque, un autore, che gli scrittori del *Lavoratore* non hanno l'obbligo di conoscere, Federico Engels, il quale, nell'ultima prefazione al Manifesto dei Comunisti, afferma senz'altro essere impossibile le oggi rivendicazioni sociali se non sono risolte le elementari questioni di nazionalità.

Orbene, i signori del *Lavoratore* dovrebbero riconoscere che è semplicemente infame paragonare una nostra guerra all'Austria, avente l'obbiettivo di liberare le terre italiane soggette al dominio straniero, con la barbara aggressione al Belgio e alla Serbia.

Per fortuna, un deputato socialista triestino, il dottor Battisti, che non è una spia del governo di Vienna, e che non ha da questo avui posti rimuovibili come alcuni leaders del socialismo triestino, pubblica proprio ieri una lettera aperta all'onorevole Morgari, in cui senz'altro si invita l'Italia, in nome del socialismo che dovrebbe essere inteso dai suoi seguaci come «libertà» sia essa politica che economica, in cui si invita l'Italia alla guerra liberatrice.

Ecco come si chiude la nobilissima lettera dell'on. Battisti:

«Chi vuole distrutto il nido del feudalismo austriaco deve ora dare il suo aiuto e darlo anche col sacrificio della vita».

Se fra i partiti rivoluzionari d'Italia sempre così generosamente pronti a buttarsi allo sbaraglio anche quando si tratta di salvare una sola vittima di un atto di violenza; se fra i proletari dell'Italia vi è chi non creda necessario lo sfacelo dell'Austria, è perché l'Austria non la conosce, né è dell'ignavia deleteria che ha avuto su tutta l'Europa. Altrimenti anche ammettendo la tesi (fino a ieri veramente negata dai socialisti del regno) che la difesa della patria spetti ora e sempre alla borghesia, il proletariato dovrebbe oggi volere la guerra per difendere anzitutto se stesso.

«Noi non ci batteremo contro l'Austria!» — ammoniscono nuovamente gli scrittori del *Lavoratore*.  
A dire il vero, e non ostante il loro dioleto che ci impegnano di distruggere, quando due di essi intervennero a una recente cerimonia patriottica, dichiararono che per liberare Trento e Trieste sarebbero stati disposti ad indossare la camicia rossa. Si tranquillizzino; nessuno desidera di prenderli di parola.  
«Non ci batteremo contro l'Austria!», ripetono costoro. E' lecito però la domanda: se l'Italia dichiarasse la guerra all'Austria, che cosa fareste?  
Data la vostra premessa non avete che due vie: o la rivoluzione, o sottomettervi dalla parte dell'Austria. Si vorrebbe conoscere il pensiero di odesti signori in proposito.  
Non è lecito, anzi non è pulito, farsi banditori di un'idea, di un'azione senza chiarirne le più immediate conseguenze.  
Il socialismo italiano ha un difetto organico, già avvertito da K. Marx in un rapporto sulla sezione italiana dell'Internazionale (documento che i professori del *Lavoratore* non hanno l'obbligo di conoscere): Marx parlava chiaro: «si tratta di avvocati senza cause, di professori senza scolari, di studenti... di billboard, di giornalisti senza giornale». Marx scriveva quarant'anni fa: oggi le cose sono mutate nel fatto che trattasi di avvocati che fanno cause e quattrini, di gente che fa ottimismo a propri affari, e che del partito che pur dovrebbe essere di gente che comprende e abbraccia l'avvenire, ha fatto un comodo strumento per la piccola politica quotidiana, che va dalla conquista di un collegio elettorale, promettendo — in nome della rivoluzione — argini e ponti, all'ottenere un lavoro parassitario dallo Stato a favore di qualche cooperativa che grida, insiste e briga, come un imprenditore qualsiasi.  
Questa gente, cui manca il concetto della grande massa lavoratrice — sono noti i dissenzi tra il partito socialista e la Confederazione del Lavoro e l'Unione Sindacale e le organizzazioni ferroviarie — grazie alla protervia e alla debolezza di tutti gli elementi della vita pubblica italiana, ha saputo imporsi sempre, e crede di potere dettar legge anche oggi, oggi in cui sta per scoccare una fatale e improprio ora della storia.  
Si comprende: costoro si sono imposti e male accoglierebbero il momento in cui, scomparsi gli attriti tra cittadini e cittadini, la nazione tutta si levasse, andando incontro ai suoi più grandi destini.  
Che cosa rimarrebbe della loro miseria dopo un grande atto purificatore? E quindi gridano: non vogliamo la

vostra esitanza, il vostro giro di parole mi dicono da parte di chi vuole, vivete nella vostra terra, e sembra che siate felici nella vostra dorata mediocrità. Porribas ha forse cinquanta o sessanta mila di rendita; Aramis ha sempre quindici dachese che si disputano il prelato, come si disputavano il moschettiere; è ancora il beniamino della sorte; ma io, che faccio a questo mondo?  
Porto da vent'anni la mia corazza ed il mio giaccone di pelle di bufalo, senza avanzare, senza retrocedere, senza vivere. In una parola, io sono morto! ed allora si tratta per me di risuscitare un poco, mi disamalgamo col diavolo; è un faccino un furbo un pedante ma trovamento uno migliore, o datemi delle rendite.  
Athos riflettè e durante la sua riflessione comprese l'inganno di d'Artagnan che, per essersi troppo avanzato, ora si dedicava per nascondere il suo laqueo. Vide chiaramente che le sue sessioni fatte erano reali, e che per poco vi avesse aderito si sarebbero internamente dichiarate fino al loro sviluppo.  
— Bene! disse, d'Artagnan, è mazzacrano.  
Da quel punto si condusse con estrema prudenza. Dal canto suo d'Artagnan localizzò più che mai l'argomento.  
— Ma intesa, voi avete un'idea? con-

Io credo che sulle condizioni reali del popolo di Austria vorranno meglio informarsi tutti i compagni d'Italia prima di dire che stanno con tutti e con nessuno e che l'Austria, vale la Francia. Prima di rispondere il loro no alla guerra e impegnarsi ad impedire la liberazione di Trento e Trieste e la vittoria della democrazia, da un partito che ha tradizioni generose come il partito socialista italiano è da attendersi una visione dell'interesse collettivo e remoto della nazione e del proletariato che trascenda non solo il piccolo vantaggio elettorale, ma anche le utilità mediate.

Una azione dei socialisti che si dice a sostegno dell'Austria suonerebbe come triste disaccordo a quello che verso le patrie irredenti e verso tutti i popoli oppressi fu il contegno nobile e generoso di tutti i procuratori e gli alibi del socialismo italiano.

Sarivano dunque a loro posta gli scrittori del *Lavoratore Friulano* e si dimostrano di non conoscere le basi della dottrina che dicono di professare; d'essere sordi agli appelli più elementari della coscienza e del cuore.

Ai loro occhi vale più un sussidio governativo a qualche loro istituzione o la costruzione d'un ponte per far piacere a una cooperativa, che l'affermazione d'un sacrosanto diritto, che la rivendicazione d'ideali che furono sempre quelli d'ogni italiano. Rimangono nel loro brago: essi sacra giudicari.

Per fortuna — lo scrive Gustavo Hervé — i socialisti italiani non sono l'Italia.

Lo sappiano costoro, se sono in buona fede: nessuna rivendicazione è possibile se non si è liberi cittadini nel proprio paese. A trimenti perché Carlo Pisacane — sanno essi che fu un persecutore del Socialismo? — avrebbe fatto eloquente di sé sulle prode di Sapri?

## Al «Carlo Facci»

### Le iscrizioni

Nelle domeniche 4, 11 e seguenti dell'ottobre p. v. verranno aperte le iscrizioni al Riceratorio popolare «Carlo Facci».

Sono ammessi al Riceratorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 15 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'«Educatore» (Scuola e Famiglia). I giovani che l'anno decorso frequentarono il Riceratorio mantenendo lodevole condotta si considerano ancora iscritti quando anche avessero superato i 15 anni d'età, purché si presentino al Riceratorio non più tardi dell'ultima domenica d'ottobre.

E' riservato però alla Giunta Esecutiva di decidere sul numero degli allievi da accogliere.

I giovani che desiderassero di far parte al corpo musicale dovranno dichiararlo all'atto dell'iscrizione, e presentare l'assenso scritto dal padre o da chi ne fa le veci.

Al Riceratorio è annessa una piccola biblioteca circolante.

I padri delle famiglie operarie, i capi officina, i direttori e proprietari di stabilimenti industriali hanno più di ogni altro l'obbligo morale di favorire una istituzione ideata e fatta principalmente per i loro figli e per i loro dipendenti.

## ORARIO FERROVIARIO

Pontebbà ore 8. A. — 10.14 O. 15.49, A. — 18.55 O.
Cormons O. 8.18 A. — 12.55 — 15.45, — 20.19 A.
Venezia A. 28 O. 6.55 D., 8.20 A., 13.10 O. 16.50 A., 17.26 A., 20.11 D.
San Giorgio Portogruaro Venezia: A. 9. A. 10.35, M. 13.50, M. 17.31
S. Giorgio Trieste: S. A., O. 10.20, O. 13.50 O. 17.31.
Cividalè (Trento) 5.20, 8.7, 13.30, 17.45, San Daniele (Porto Germana) 9.5, 11.40, 15.15, 18.30.
Pontebbà A. 7.52, A. 12.40, A. 17, D. 19.47.
Cormons O. 7.53, A. 12.50, A. 16.26, A. 21.51.
Venezia D. 7.51, A. 9.57, A. 12.30, A. 14.41, D. 20.11, D. 23.7, A. 24.0.
Venezia Portogruaro San Giorgio: A. 9.33, M. 12.58, M. 17.30, A. 22.2
S. Giorgio Nogarò A. 9.33, O. 12.58, O. 17.30, O. 22.2.
Cividalè A. 6.50, O. 9.28 O. 17.5 O. 19.30.
San Daniele (Porto Germana) 7.50 12.45 15.12, 19.35.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstejn & Vogler

1. di accordare ai depositanti, i quali esercitano il commercio del vino ed a quelli ancora che sogliono procedere alla provvista di uva per i loro bisogni famigliari, la maggior parte possibile di rimborso con questa norma: a) che i depositanti chiedano i rimborsi precludendo la ragione e l'ammontare delle opportune giustificazioni; le modalità di richieste ed i documenti giustificativi saranno determinati da ciascuna Cassa, giusta le convenienze e le necessità locali; b) entro il minor termine possibile l'Amministrazione dovrà notificare quale somma intende porre a disposizione del richiedente, tenuto conto delle date giustificazioni;

2. le Casse agevolino ognuna secondo le proprie norme e consuetudini le sovvenzioni alla propria clientela, sia cioè con sconti diretti, oppure con sconti a Consorzi Agrari, Casse rurali, Casse sociali ed altri istituti di credito rivolti ai bisogni della classe agricola.

Le Casse concordemente esprimono il voto e danno all'on. Di Cambiano quale presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, preciso mandato di esporre ai ministri competenti ed ai direttori degli Istituti di emissione la necessità imprescindibile che alle Casse, per porle in grado di svolgere il sopra accennato loro programma, venga accordata larghezza di risconti cambiari ed anticipazioni sui titoli dello Stato, applicando a queste operazioni nello stesso interesse del credito pubblico, una falcidia o sconto da valutarsi inferiormente a quello oggi imposto.

I convenuti hanno in seguito discusso circa la moratoria vigente ed i provvedimenti da adottarsi in seguito, dando mandato al presidente di farne interpretare l'Associazione delle Casse di Risparmio e quindi presso il Governo.

### Per il commercio italiano in Oriente

La Commissione che — composta dei signori G. Scavia presidente, G. Traspoli relatore, ing. Fossati, A. Castoldi, C. Brivio, D. Parodi — da una recente assemblea di industriali Esportatori convocati in Milano dal Consorzio per la tutela del commercio italiano in Oriente, ebbe mandato di illustrare i voti e le proposte dell'assemblea stessa — ha ora trasmesso ai Ministri di A. L. e C. del LL. P. della Guerra, della Marina, delle Finanze, del Tesoro, un memoriale le cui conclusioni sono attese caldegiate da autorevoli parlamentari. Si domanda:

1. vengano spinti gli istituti bancari a farsi intermediari di affari in Oriente, a tutelarli i crediti, a facilitarli gli incassi;

2. che il Governo autorizzi gli Istituti di emissione a cooperare alla creazione ed al funzionamento di un Ente che provveda alle anticipazioni sui valori industriali e le merci, secondo l'esempio dato dalla Svizzera che ha appunto costituito un Consorzio con 10 milioni di capitale, per accordare anticipazioni agli industriali, garantendoli con titoli, merci, stabili, macchinari;

3. che si provveda ai pagamenti internazionali mediante l'adozione di assegni bancari a conto corrente; essa evita il pagamento a contanti ed offre accreditamenti ed addebitamenti in conto corrente fra commercianti e commercianti, tra banche e banche, fra i primi e le seconde. Tale mezzo è praticato con buoni risultati dalle banche di Londra specialmente con le Colonie inglesi;

4. che si revochi o almeno radicalmente si modifichi il decreto che vieta le esportazioni dei nostri prodotti, e si assicurino il Governo quanto abbisogna all'Esercito e alla Marina, mediante accordi ed impegni precisi con gli industriali;

5. che si diano alle disposizioni relative alla Dogana e ai trasporti interpretazioni tali da agevolare l'espansione commerciale;

6. che si agevolino segnatamente i trasporti in Oriente, allargando a tutte le linee sovvenzionate le tariffe convenute;

7. che si perfezioni la rassicurazione per danni di guerra, riducendo ora e specialmente in premi per la navigazione nel Mediterraneo.

### Per il commercio italiano negli inglesi

La Camera di Commercio italiana in Londra, la cui azione si estende in tutto l'Impero Britannico — segnalando gli effetti della paralisi per le industrie e i commerci degli stati belligeranti del Continente, in causa dello stato di guerra — avverte che il «Board of Trade» (Ministero del Lavoro) con l'assistenza delle Associazioni economiche e commerciali, ha iniziato un grande movimento nazionale per sostituire sul mercato dell'impero suddetti i prodotti inglesi a quelli tedeschi; e per quei generi che non possono essere prodotti e fabbricati in Inghilterra, si ricorrerà all'importazione dei paesi amici, e l'industria italiana potrebbe pertanto affermarsi laddove fuo a ieri i concorrenti austro-germanici ci tenevano in tutto od in parte lontani. All'uopo gli industriali e commercianti italiani dovrebbero affrettarsi ad inviare alla Camera di Commercio italiana a Londra (4, St. Mark Axe) notizie, dati, cataloghi e preposte.

Secondo indicazioni giunte dalla Camera di Commercio italiana in Londra, potrebbero attualmente essere facilmente importati sui mercati inglesi i seguenti prodotti:

Acque minerali, apparecchi elettrici, apparecchi accessori e loro parti, birra, bottoni di frutto, bulbi e radici di fiori e piante, cappelli e berretti, carta, cioccolato, colori di anilina, coltelleria, composti di soda e potassa, concimi chimici, conterie, corde e spago cottonaria, essenze per liquori e profumerie (estratti stuleitici), ferramenta ed oggetti smaltati, filati di cotone, seta, lane, ecc., tinte, leni ed apparecchi cinematografici, fiori artificiali, giocattoli, guanti, lavori in bronzo, rame, ottone e zinco, luppole, macchine, maglierie di lana e di seta, medicature antistitiche, merletti, gipso ed imitazioni, nastri di seta, cotone, ecc., oggetti di fantasia, oleografie, stampe, cartoline illustrate, calendar, ecc., oli essenziali, orologi loro parti, paraffina, pianoforti e strumenti musicali, piume per cappelli, pellicce, prodotti chimici e farmaceutici, seterie, setole, spazzole e scope, stoffe di cotone, lana e seta, stoffe d'impermeabile, strumenti scientifici, tartaro greggio e cremor di tartaro, terraglia e porcellane, velluti, valigie, vini, zucchero greggio e raffinato. Per opportuna norma dei nostri esportatori.

### I prodotti esportabili dalla Russia

Il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio riceve dal R. Ambasciatore in Petrograd la seguente lista dei prodotti esportabili dalla Russia, mediante licenza speciale, nei paesi alleati ed amici: frumento in grano e farina, orzo, legumi di ogni genere, carni di manna, prosciutti, pollame e caccaglie morte, pollame vivo, burro, uova, pesci legname, tabacco in foglia e tagliato, semi oleosi, carbone trovantesi nella sentina delle navi.

Per ulteriori spiegazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Informazioni commerciali presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a Roma.

## APPENDICE DEL «PAESE» 38

### ALESSANDRO DUMAS

# Vent'anni dopo

## seguito dei TRE MOSCHETTIERI

consultarvi sopra qualche cosa che mi passò pel capo. Credete voi che sia giunto il tempo di riprendere il vostro amore Da tre o quattro anni a quest'epoca era un faccino esso pure, s'è abituato ad abbellire questo piccolo fiore, che rimaneva qui fuori un giorno coll'adorare. Questi faccini delirano tutto il giorno assieme, e ragionano di mille cose arie come veri innamorati di vent'anni. Infine, c'è forse per molto tempo scordare i parenti della piccola la Wallière, ma io credo che incomincino ad aggrottare le ciglia. Lo manderò a Parigi. — Ah! esclamò d'Artagnan.

E suppose che fosse giunto il momento delle ostilità. — Se lo desiderate, disegli, noi possiamo fare la sorte di quei giovinetti. — Ah! esclamò dal suo lato Athos. — Voglio puranco servizio? — Ma non siete voi sempre al servizio, d'Artagnan? — Mi spiace: un servizio attivo. La vita d'una volta

non ha più nessuna attrattiva per noi, e se vi si aggiungessero dei vantaggi reali, non sareste contento di riprendere in mia compagnia e del nostro amico Porribas le prodi azioni della nostra gioventù? — Mi fate una proposta? — Sì. — Da parte di chi è contro chi? — chiese tutto ad un tratto Athos, fissando sul Guascone il suo occhio sì chiaro e sì benevolo. — Che diavolo! siete troppo premuroso. — E soprattutto preciso. Ascoltatemmi bene, non v'ha che una persona, o piuttosto una causa con cui un uomo mio pari possa esser utile; quella del re. — Ed è questa precisamente, disse il moschettiere. — Sì, ma intendo dimostrarvi, riprese seriamente Athos: se per la causa del re intendete quella di monsignor Mazarin, non cessate d'intenderlo. — Io non lo dico precisamente, ripose il Guascone imbarazzato. — Sentiamo d'Artagnan, disse Athos, non mascheriamone la fine. La

Il crak Volpi-Bolzoni

Un supplemento d'istruttoria
Il cav. Leone Luzzatto aveva tempo addietro chiesto l'istruttoria nei riguardi del rag. Bolzoni e del signor Volpi domandando che fossero rinviati a giudizio per falso in cambiali.

La sentenza mandava assolto l'avv. Franceschini di S. Vito al Tagliamento, del quale riconosceva l'assoluta onorabilità per non aver commesso il fatto.
Dichiarava altresì assolto il Cav. Vito di Palmare per insufficienza d'indizi.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia non ha accettato le conclusioni del Giudice istruttore di Udine ed ha domandato un supplemento d'istruttoria nei riguardi degli ex amministratori della Banca Cooperativa in relazione alla contravvenzione prevista dall'art. 217 n. 1, 2 del Codice di Commercio.

Contro l'avv. Franceschini ed il Cav. Vito non è stata presa alcuna conclusione specifica.

Termini di resa supplementari
In servizio internazionale

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:
« Per tutti i trasporti merci spedite o destinati a stazioni delle amministrazioni ferroviarie dell'Austria Ungheria, oppure in solo transito per le medesime, sono da applicarsi, a datore dal 12 agosto p. p. i seguenti termini di resa supplementari:
a) per le merci a grande velocità ed animate viv, 8 giorni, per ogni 200 chilometri incominciati;
b) per le merci a piccola velocità, 14 giorni, per ogni 200 chilometri incominciati.

L'assemblea della Banca Cooperativa
Per ieri mattina era indetta l'assemblea generale della Banca Cooperativa per discutere alcune modificazioni allo statuto.
Non essendo intervenuto il numero legale dei soci l'assemblea fu dichiarata deserta.

Per le Signore
La Ditta Chiovato e Paszacchi di Padova avverte la sua numerosa clientela che dal 29 corr. al 4 ottobre espone all'Ho el Nazionale un bellissimo assortimento di pellicceria. Bando noto che tiene spediti modelli di Parigi, e che la visita non impegna l'acquisto.

Gioco del calcio
Vicenza batte Udine
Vicenza, 27 - Ieri alle 15 ebbe luogo in Borgo Casale l'ultima gara di situazione fra la prima squadra dell'Associazione del calcio di Vicenza e quella di Udine.
Vince Vicenza con tre contro zero.

L'A. C. U. alle gare di campionato
Si ha da Torino che la Società Udinese del Calcio è stata ammessa alle gare di campionato e che è stata tolta la squalifica provvisoria ai giocatori Paglianti R. e Lucuzzi.

Alla Camera del Lavoro
Il 29 si radunerà l'Assemblea della Camera del Lavoro per discutere sul tema: « Il proletariato e la guerra » e sulla disoccupazione.

La morte di un reduce
Stamane si è spento il sig. Giorgio Focchini da Cividale, un valoroso che aveva partecipato alle guerre dell'indipendenza facendo la campagna di Roma del 1870.
Alla sua memoria il nostro reverente saluto; alla famiglia le più vive condoglianze.

Contro i ladri campestri
Mercoledì, convocata dall'autorità comunale, fu luogo una riunione di agricoltori del suburbio allo scopo di avviare e concretare provvedimenti contro il ripetersi di vandalismi e di furti campestri.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor
Programma eccezionale per Lunedì 28 e Martedì 29 Settembre.
Cattica e Iridio. Scene comico-salmi.
L'Intrusa (l'anniversario). Capolavoro cinematografico in due parti della premiata Casa Ambrosio di Torino.
Colossale successo del Teatro di Varietà: FLEUR DE LYS. Elegante e geniale.
THE BRIO accentico musicale, parodista giapponese. Trasformazioni istantanee.
FILIPPI il celebre comico trouper

Camera di Commercio

Riattivazione della linea Venezia-Tripoli-Rengasi
Il Ministero della Marina comunicò alla Camera di Commercio che nel prossimo ottobre sarà riattivata la linea VII (Venezia-Tripoli-Rengasi) esercitata dalla Società Italiana di Servizi Marittimi, con l'orario che sarà in vigore nel mese di luglio per il primo viaggio sarà iniziato il 14 ottobre da Venezia.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE OPERETTE

Da domani, per 6 sere, si produrrà al Teatro Sociale la Compagnia di operette Pericle Palombi. Questa agli scorsi estati a Venezia e attualmente a Treviso. I giornali di quelle città ne parlano molto favorevolmente, tessendo le lodi per gli artisti che la compongono e per la correttezza della messa in scena.

Qui verranno date le migliori operette del repertorio moderno, cambiando ogni sera.
Domani incomincerà col Conte di Lussemburgo.

Grasso - Calabresi - Lombardo e Zago

Siamo in grado di dare l'elenco degli spettacoli che si daranno a questo teatro in questi ultimi mesi dell'anno corrente:
Ottobre: Compagnia Drammatica Siciliana: Cav. G. Grasso.
Novembre: Compagnia Drammatica Calabresi: Sabatini Ferrero - detto: Operette Carlo Lombardo.
Dicembre: Compagnia Comica Veneta: Comp. Emilio Zago.

Megazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI Udine - Mercatovecchio LIQUIDAZIONE SCAMPOLI di stoffe per uomo e signora - Cotoneerie - Stoffe per mobili - Biancheria ecc.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE")

Terribili sforzi tedeschi per risolvere la battaglia dell'Aisne L'eroica vittoriosa resistenza dei francesi

PARIGI 28. - Il comunicato ufficiale delle 23 dice:
Si conferma che nella notte dal 25 al 26 fino alla giornata del 27 notte e giorno i tedeschi non cessarono in tutto il fronte attacchi d'una violenza inaudita con lo scopo manifesto di tentare di rompere le nostre linee con un insieme che denota istruzioni provenienti dall'alto comando per cercare una soluzione alla battaglia.

Non soltanto gli attacchi non riuscirono ma durante l'azione ci imposero di una bandiera, di parecchi cannoni e facemmo numerosi prigionieri.

La bandiera fu presa al nemico dal ventiquattresimo Reggimento Fanteria coloniale.

Tutti i nostri comandanti d'esercito segnalano che il morale delle truppe malgrado le fatiche risultanti da questa lotta ininterrotta resta eccellente.

Essi anzi devono molto fiutare per trattenerle nel loro desiderio di andare ad affrontare il nemico riparato nelle sue organizzazioni difensive.

LA SITUAZIONE È SODDISFACENTE

LONDRA, 28 (ore 10) - UNA NOTA UFFICIOSA DICE:
LA SITUAZIONE È SODDISFACENTE. I CONTRATTACCHI SUL FRONTE INGLESE FURONO RESPINTI CON GRAVI PERDITE

La situazione è immutata secondo i tedeschi

BERLINO 28 - Il grande stato maggiore annuncia:
La situazione sui vari teatri della guerra è immutata.

Nello scacchiere di nord-est I TEDESCHI SI RITIRANO I RUSSI RIPRENDONO L'OFFENSIVA

PIETROGRAD 28 (w-gente) - Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:
I tentativi di traversare il Memel presso Drouekzaitki furono respinti dal nostro fuoco.

L'artiglieria tedesca non può impedire la nostra offensiva presso Soponik.
La ritirata dei tedeschi verso il governo di Suwalki diviene generale. La fortezza di Assovata continua con successo a resistere all'artiglieria d'assedio tedesca.

GLI UNGHERESI MESSI IN FUGA Przemysl assediata - La ritirata austriaca continua

PIETROGRAD 28 (ufficiale) - In Galizia si vollero combattimenti contrassegnati da un particolare accanimento soprattutto al colle Oujok ove gli ungheresi elogiati da tre posizioni si ritirarono in pieno disordine. Prendemmo una batteria completa e facemmo parecchie centinaia di prigionieri.
L'inseguimento continua.
Le comunicazioni di Przemysl sono tutte tagliate.
La difesa della piazza rimane passiva.
Le retroguardie austriache ripiegano verso Doubnietz.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 settembre 1914

Table with 2 columns: Nascite, Morti. Rows: Nati vivi maschi 6, femmine 8; morti 1; esposti 2, 2. Totale 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Valerio battirame con Ida Colucci sarta - Valentino Cecotti o peralo con Francesca Francovich o perala - Maria Pastori sarto con Margherita De Pascol casalinga - Antonio Buzzi calzolaio con Chiara Piazza sarta.

Matrimoni

Ivo Basaldella pittore con Anna Roggia casalinga - Luigi Quoco fabbro con Maria Bertuzzi operata - Ugo Pellarini muratore con Zaira Querini casalinga - Elio Somma ragioniere con Agnese Disuan civile.

Morti

Giuseppe Toniutti fu Giuseppe di anni 84 possidente - Angiolina De Venz di Angelo mesi 4 - Luigi Rizzi fu Valentino di anni 81 agricoltore - Anna Tamboszo ved. Papparotto fu Giuseppe di anni 82 casalinga - Pio Savio fu Gio Batta di anni 86 caldaio - Giovanna Fabris-Cecotti di Federico di anni 57 casalinga - Giordano Zimolo di mesi 6 - Enora Verona di Pietro di mesi 6 - Maria Merlo-Sclausero fu Giuseppe di anni 57 casalinga - Frida Romano di mesi 9 - Guis Degano di Francesco di mesi 5 - Luigi Casutti fu Antonio di anni 61 carradore - Norma Inguerra di mesi uno - Antonietta Tullisi di mesi 10 - Daniele Pognelli fu Giovanni di anni 42 muratore - Luigi Casarea fu Vincenzo di anni 28 agricoltore - Carlo Rossi di Angelo di anni 3 - Alberto Zamparo di Antonio di anni 4 - Giorgio Foschini di anni 67 agricoltore - Luciano Pupp di Luigi di mesi 13 - Giovanni Monassi fu Giacomo di anni 53 assistente farmacia - Francesco monsignor Bressanutti fu Lorenzo di anni 61 sacerdote.

Totale 22 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

serbo - montenegrini

marciano su Sarajevo

Accoglienza trionfale

Nisch, 27. (Ufficiale) - Le truppe serbo-montenegrine marcianti su Sarajevo raggiunsero il monte Kamanie. Tutta la popolazione accoglie le truppe con entusiasmo; molti si arruolano nelle file serbo-montenegrine. Sul fronte Zvonik Lejotza. La giornata passò senza cambiamenti.

Sul fronte Loinitza-Ratoba il nemico nella notte dal 24 al 25 attaccò ripetutamente alcuni posti ma fu sempre energicamente respinto.

Sul fronte Mitrovitza-Schabatz vi furono scaramucce. Le truppe serbe di Raigrad respinsero il nemico da Adatrigaula e da Adamasio infliggendo gravi perdite.

Tra i morti si trovarono i cadaveri di un tenente colonnello e due tenenti austriaci.
Non si sapeva nulla di nuovo sul fronte Danubio.

L'attacco giapponese contro Tsin Gtao

YOKIO, 22. (Ufficiale) - L'attacco contro Tsin Gtao continua.
Le perdite giapponesi ammontano finora a 312 uomini.

Gli aereoporti giapponesi eseguiranno una ricognizione con successo.

GUIDO SUGGELLI - Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo vna, Tip. Norduno

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

- Bari - Gazzettino delle Puglie. Bergamo - Gazzetta - Raasegna. Bologna - Giornale del Mattino - Resto del Carlino - Avvenire. Cagliari - Unione Sarda. Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione. Como - La Provincia - Ordine. Cuneo - Sentinella delle Alpi. Firenze - Il Lavoro. Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - Rivista. Finalmarina - Ligustico. Firenze - Nazione - Il Nuovo Giornale. Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercantile - Liguria del Popolo. Gorizia - Eco del Littorale - Corriere Friulano - Gazzettino Popolare. Inola - Il Diario. Locarno - Eco del Gottardo. Lugano - Corriere del Ticino. Messina - Gazzetta di Messina. Modena - Panaro. Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietata. Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma. Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo. Palermo - L'Ora - Giornale di Sicilia. Parma - Presente. Pavia - Provincia - Squilla - Patria. Piacenza - Libertà - Piccolo - Nuovo Giornale. Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà. Rimini - L'Ausa - Momento - Risceosa - Corriere Riminese. Roma - Tribuna - Messaggero. Rovigo - Corriere Poenino. S. Marino - Titano - Sammarino. Sassari - La Nuova Sardegna. Savona - Il Cittadino - Il Letimbro. Spezia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune. Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo. Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo. Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo. Udine - Il Paese. Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrazia. Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vesilho bianco - Provincia di Vicenza.

NUMERI e preventivi gratis RIVOLGERSI HAASENSTEIN & VOGLER Via Daniele Manin N. 8

Libri paga operai

si trovano sempre pronti presso la Tip. Editrice Arturo Bosetti, Udine - via Prefettura, 6 - Telef. 2-11.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

ANNO XXX.
Castelfranco Veneto
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari - Corsi regolari ed accorciati per guadagnare anni perduti. - Media promossi della Fondazione 90 O/O Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO Direttore

Chiedere programmi al COLLEGIO Dante Alighieri UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

Si ammettono per essere assistiti durante lo studio. Esterni e semi-esterni

RONGEGNO

ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

prescritta con sommo vantaggio nella Nevrastenia

per la sua facile assimilabilità ed azione curativa anche in quei casi nei quali altri preparati arsenicali ferruginosi non sono tollerati o danno poco profitto. Per cure da bibita a domicilio si vende in ogni farmacia.

Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 2 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì. Dispone di casa di cura

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI

Via Prefettura N. 6 - UDINE - Telefono N. 2-11

Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'esecuzione dei lavori MODICITÀ NEI PREZZI

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatovecchio - Telef. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Nordiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Tessuti metallici per tutte le industrie - Velo di seta per buratti - Lamiera perforata - Corde in ferro, acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Reti di ferro zincate per giardini, pollai e ricinti - Corde spinose - Impianti completi di chiudende sia con armatura in lancia che in ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincate su qualunque disegno artistico. Prezzi di assoluta convenienza

Cataloghi e preventivi gratis

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» eminentemente preservatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4° Congresso internazionale di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del Prof. Comm Guido Sacconi direttore della Giunta Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gloria UDINE - Suburbio Genova - UDINE

LA RECLAME È L'ANIMA DEL COMMERCIO



# ISCHIROGENO

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** = ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

**DE FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**  
**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: **ISCHIROGENO - NAPOLI** - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICERYTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colle scritte - Opuscolo generale.

Vedete in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

**MOTORI CHAPUIS-DORNIER**  
Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti  
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
**Ing. GINO GALLI**  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**PRESERVATIVI**  
**NOVITA IGIENICHE**  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 835. Milano.



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il **PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE**  
con annesso pensionato  
in **LUBIANA (Austria)**  
fondata nell'anno 1834  
Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 10 Ottobre  
I Corsi incominciano il 1. novembre 1914  
Chiedere informazioni e programmi ad  
**ARTHUR MAHR**  
DIRETTORE E PROPRIETARIO

**IMPORTANTE CASA GROSSISTA**  
**OLIO OLIVA**  
dedicarsi lavoro dettaglio  
**CERCA RAPPRESENTANTI**  
ovunque vendita famigliare e privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 10 - Sneglia.

**SCHIARIMENTO!**  
Purco antifecundativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adottano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo **SPERMATHANON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA, Wiesbaden**  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3,50  
Spese postali L. 0,25, assegno L. 0,50 in più.  
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P.** - Milano, Casella Postale 999.

**DENTI BIANCHI E SANI**  
**RINOMATI DENTIFRICI**  
IN PASTA E IN POLVERE  
**VANZETTI-TANTINI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.  
**IMITATI o FALSIFICATI** se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.  
**LIRE UNA OVUNQUE**  
**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la gomma Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Hanseaticus e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossi success. Tip. Bardusco - Udine.**

**ATTENTI AL VINO**  
**Conservativo del VINO** scatola per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.  
**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Busto saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.  
**Emocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Emocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.  
**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.  
**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Busto saggio dose per un Etolitro L. 1.00.  
**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Etl. L. 6.00.  
Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni porruoci dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.  
**20 MASSIME ONORIFICENZE**  
Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 30 in più scatola Centesimi 60; catalogo gratis

**PREMIATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
**OFFICINE E DEPOSITO**  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCCESSIONALE in PORDENONE**  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
**PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS**

**GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA**  
e **CAROLINE**  
della **Ditta MARCHESE CAVAGLIA e FIGLI**  
Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiatu con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza  
Chiedere listino coi prezzi

La Garanzia DEL **NOME**  
TIPO C TIPO H  
**TACCO CONTINENTAL**  
In qualità del celebri pneumatici  
Concessionari **DEGRIFI BUCCELLARRO & C. VENEZIA**  
TIPO DUXO TIPO N

**Magnetismo - Attenzione**  
Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonantissima trovata sempre in **BOLOGNA, Via Solferino, 15.**  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile  
Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel response, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli scolarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
**Massima e scrupolosa segretezza.**  
Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 8, in lettera assicurata e cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO - Bologna.**

**Le necrologie per "IL PAESE,"**  
come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**  
**Haasenstein e Vogler**  
Via Daniele Manin N. 8, Udine

**La reclame è l'anima del commercio**